

# Suednord

**Convegno di studi  
Gaeta Parco Regionale Urbano di Monte Orlando  
20-21 giugno 2004  
Arte, Mass Media e Comunicazione**

**Comunicare il Turismo, valorizzare il territorio. Nuovi metodi di insegnamento e informazione.**

**Cinzia Pierantonelli**

“ Su venti anni di potere, dodici li ho trascorsi senza fissa dimora. Ho abitato di volta in volta i palazzi dei mercanti in Asia, le oneste case greche, le belle ville munite di bagni e stufe dei residenti romani in Gallia, i tuguri, le fattorie. La tenda, quella leggera architettura di tela e di corde, era ancora l’abitazione che preferivo. Non meno varie le navi delle abitazioni; ebbi la mia, provvista di un ginnasio e di una biblioteca, ma diffidavo troppo di qualsiasi forma di stabilità per legarmi a una dimora, anche se mobile : la barca di piacere d’un ricco siriano, i vascelli d’alto bordo della nostra flotta o il caicco d’un pescatore greco andavano per me egualmente bene. L’unica mia esigenza era la velocità e tutto ciò che la seconda : i cavalli migliori, le vetture più molleggiate, i bagagli meno ingombranti, gli abiti, le suppellettili più adatte al clima. ... Sono pochi gli uomini che amano viaggiare a lungo; è una frattura continua di tutte le abitudini, una smentita inflitta incessantemente a tutti i pregiudizi. Ma io facevo di tutto per non aver alcun pregiudizio, e pochissime abitudini. Apprezzavo la delizia d’un letto soffice, ma anche il contatto, l’odore stesso della terra nuda, le disuguaglianze di ogni segmento della circonferenza del mondo. Ero avvezzo alla varietà degli alimenti, all’orzo britannico e ai frutti africani.”

Il brano è tratto da ‘ Memorie di Adriano ‘ di Margherite Yourcenar.

Ho voluto esordire con queste bellissime pagine di letteratura per omaggio alla scrittrice di cui quest’anno ricorre il centenario dalla nascita e perché ci descrivono in modo emozionante l’attitudine del vero viaggiatore, di colui il quale, scevro dall’essere radicato alla propria realtà, si lascia condurre dalla curiosità e dall’amore per la conoscenza.

Con la stessa *Weltanschauung* hanno viaggiato artisti e letterati da ogni dove, molti consideravano inderogabile tappa del mondo il ‘ Bel Paese ‘, la nostra bella Italia.

Non c’era *Grand Tour* che non prevedesse un soggiorno nelle principali città d’arte italiane, non c’era rampollo dell’alta società nord europea che facesse ritorno dalla sua *Bildungsreise*, dal viaggio di formazione, senza esser passato da Roma.

...

**PER RICHIEDERE L’INTERO ARTICOLO SCRIVERE A: [pierantonelli@gregoriosettimo.eu](mailto:pierantonelli@gregoriosettimo.eu)**